

Presentata l'idea progettuale nel corso di una mostra di Petraroli Piazza San Francesco: ecco il progetto

di Francesco Donatelli*

Nell'ambito dell'inaugurazione della mostra dei disegni del Prof. Petraroli, a me è stato affidato il compito di illustrare l'impegno, assunto dall'Amministrazione comunale, di realizzare ed attrezzare una apposita piazza da dedicare al Santo concittadino, San Francesco de Geronimo.

La collaborazione con il Comitato

Questo impegno è il risultato della pressante richiesta di numerosi cittadini che ha come obiettivo l'individuazione e la costruzione di un sito in cui collocare la statua di San Francesco De Geronimo. Quindi il recepimento di una volontà popolare, espressa attraverso il Comitato dei cittadini appositamente costituito e presieduto dal dott. Ciro De Vincentis.

Con il Comitato l'Amministrazione comunale ha avuto numerosi incontri dai quali sono scaturiti utili indicazioni quali: il luogo (Piazza delle Maioliche), il tempo per la realizzazione (Programma Triennale delle Opere Pubbliche, anno 2003), il percorso per arrivare alla realizzazione dell'opera e cioè: studio preliminare congiunto tra il Dirigente l'Area Tecnica del Comune, l'ing. Gaetano Cavallo e l'artista individuato dal Comitato, il prof. Leonardo Petraroli. Successivamente l'Ufficio Tecnico Comunale redigerà il relativo progetto per poi procedere alla realizzazione dell'opera.

Le critiche

Ma siamo anche a conoscenza di alcune critiche, trasformate in petizione popolare, sulle quali è giusto soffermarsi e fornire alcune spiegazioni in quanto, ritengo, sono influenzate da disinformazioni e da alcuni pregiudizi. Tra l'altro si vuole insinuare che Grottaglie e le sue Istituzioni trascurano e non danno l'adeguata importanza al Santo concittadino. Da tutto questo si propone l'idea

di costruire una statua da collocare, indifferentemente, in una piazza centrale della città.

A mio parere questa sarebbe una azione urbanisticamente sbagliata, minimale, insufficiente, che forse servirebbe solo a mettersi con la coscienza a posto (cittadini e amministratori). Peraltro si fa finta di dimenticare che la nostra città ha già una bella statua collocata nel posto più giusto quale il Centro dei Gesuiti. Invece noi, Amministratori e Comitato, siamo convinti che Grottaglie possa e debba fare di più per dare quella giusta testimonianza di affetto e devozione al Santo grottagliese.

Allora ecco qual è l'idea progettuale che vogliamo illustrare.

L'idea progettuale

Questa iniziativa è stata l'occasione giusta, non per imporre una soluzione calata dall'alto, ma per fornire prioritariamente tutte le informazioni necessarie poiché siamo convinti che alcune critiche (depurate da malafede e pregiudizi) partono dalla scarsa conoscenza della portata e dell'importanza del progetto.

Dopo aver fornito tutti gli elementi di valutazione, se persiste un generale atteggiamento di ostracismo, l'Amministrazione comunale è aperta a tutti i suggerimenti e, se occorre, anche a rivedere completamente l'idea progettuale: ma prima bisogna conoscere, avere tutte le informazioni necessarie, e poi esprimere il proprio giudizio.

Un'altra critica riguarda la presunta lontananza del sito dal centro della città. Ciò è assolutamente falso in quanto quel sito si trova a circa 50 metri dalle centralissime via Marconi e da via Delle Torri il che equivale a dire che quelle sono vie periferiche.

Al contrario la futura Piazza San Francesco De Geronimo è posta a cerniera tra la parte antica e la parte moderna della città, si affaccia su un belvedere con uno stupendo panorama

ed è collocata proprio di fronte alla casa del Santo e dello stesso Santuario.

Inoltre la realizzazione della piazza dà l'occasione per un intervento di riqualificazione urbana in quanto saranno eliminate situazioni di attuale degrado



come, ad esempio, la scalinata in cemento armato, autentico pugno nell'occhio nel Quartiere delle Ceramiche che - è bene ribadire - è unico al mondo.

L'Amministrazione comunale in tutti questi anni ha caratterizzato le proprie iniziative con l'obiettivo di far riscoprire ai grottagliesi il senso di appartenenza alle nostre radici, alla nostra storia.

Va in questa direzione il Piano di Recupero del Centro Storico e del Quartiere delle Ceramiche che - è bene ribadire - è unico al mondo.

Ma anche il recupero di tante strutture pubbliche del centro storico, la restituzione ai cittadini di tanti spazi negati come il Castello Episcopio, Palazzo De Felice, l'Acchiatura, la Torre del Vento, i locali di via Regina Elena insieme alla riscoperta di luoghi della memoria come le vecchie porte di ingresso della città attraverso la imminente collocazione di pannelli di ceramica che riproducono gli stemmi antichi. Siamo convinti, insomma, che solo riscoprendo la nostra storia si possa amare la nostra città e farla diventare sempre più bella e importante affinché i gio-

vani (i cittadini del domani) conoscano ed amino la loro città.

Grottaglie ha la fortuna di essere una città d'arte e quindi l'arte della ceramica può e deve essere il veicolo e lo strumento più idoneo e naturale per far riscoprire le radici e la nostra storia. Ecco perché il sito (e l'opera d'arte che deve contenere) deve degnamente rappresentare l'insieme delle diverse esigenze affinché diventi, non solo luogo di culto e di venerazione del Santo, ma anche punto di aggregazione, socializzazione e perfino di richiamo di turisti in quanto quella piazza deve "raccontare" la storia del Santo contestualizzandola nella storia di Grottaglie.

Non a caso l'idea progettuale è condivisa dal tecnico incaricato di redigere il Piano di Recupero del Centro Storico e del Quartiere delle Ceramiche, prof. Pierluigi Cervellati.

L'attuale Piazza delle Maioliche subirà un profondo cambiamento. Diventerà uno spazio aperto, adeguatamente illuminato, con tanto verde e panchine, libero da cancelli e impedimenti vari allo scopo di renderlo fruibile al massimo, riducendo e attenuando i dislivelli esistenti. Si conserverà l'attuale anfiteatro che diventerà così un ulteriore spazio da far utilizzare a grandi e bambini. Sarà facilmente accessibile, anche alle persone anziane e ai disabili, dalle vie Bellini, Puccini, Forlanini e Archimede. Mentre da via Crispi ricaverà mediante una scalinata tutta la macchia mediterranea presente.

Il visitatore che entrerà nella Piazza seguirà un percorso naturale che è quello riprodotto nella mostra dal prof. Dino Petraroli. Una serie di pannelli di ceramica illustrerà la storia e la vita del Santo inserita nel periodo storico di Grottaglie. Questo percorso si conclude davanti alla statua di San Francesco De Geronimo che sarà collocata in un

punto visibile anche da grande distanza.

A conclusione della mia illustrazione dell'idea progettuale, voglio ribadire e rassicurare che questa è la proposta dell'Amministrazione comunale nata da un approfondito studio e dal confronto con il Comitato che non si vuole imporre a nessuno. Anzi questa idea la riteniamo aperta a proposte e suggerimenti purché abbiano lo scopo che ci siamo prefissi. Siamo convinti che con la realizzazione di questa Piazza si raggiungono molteplici obiet-

tivi, non solo di riqualificazione urbana costruendo un adeguato spazio vivibile in cui collocare la statua. È un'opera con finalità di culto e di venerazione per San Francesco De Geronimo, con risvolti di carattere socio-culturale, destinata ad essere di grande richiamo per tante persone che verranno appositamente da fuori Grottaglie per ammirare un intervento di grande portata.

* vicesindaco, assessore ai LL.PP. e all'Urbanistica

"La vita del Santo raccontata nei disegni di Petraroli"

Nella suggestiva cornice del Santuario di San Francesco De Geronimo è stata inaugurata l'11 maggio, anniversario della morte del Santo concittadino, la mostra "La vita del Santo raccontata attraverso i disegni di Leonardo Petraroli".

La mostra è stata allestita nella prima navata a sinistra, che conduce alla teca che custodisce il corpo del Santo. Si tratta di una mostra di disegni a penna, che illustrano la vita del Santo grottagliese dalla nascita fino alla sua canonizzazione. Le settanta tavole in esposizione, dal formato 30 x 40 centimetri, sono state eseguite dal professor Leonardo Petraroli e si riferiscono alla progettazione della piazza che verrà dedicata all'illustre grottagliese. I disegni verranno realizzati serigraficamente in ceramica su supporti dalle dimensioni 60 x 60 centimetri e collocati nella Piazza delle Maioliche, che verrà intitolata, appunto, a San Francesco De Geronimo. In questo modo si darà vita ad un suggestivo percorso sulla vita del Santo. Una peculiarità dei disegni è il ricco simbolismo. Infatti, ogni elaborato è corredato da alcune note esplicative curate dal professor Leonardo Petraroli.

A 287 anni dalla Sua morte, la mostra diventa allora un'occasione non solo per rendere omaggio al Santo concittadino ma anche per presentare all'intera cittadinanza il progetto, voluto dall'omonimo comitato presieduto dal dottor Ciro De Vincentis, di intitolare una piazza al concittadino più illustre. La mostra è stata preceduta da un concerto al pianoforte del M^o Nunzio Dello Iacovo. Successivamente l'attore Alfredo Traversa ha declamato alcuni componimenti poetici.

S. Sav.



Alcuni lavori al centro di una lettera di "Prospettive" Quartiere delle Ceramiche, perplessità e non solo...

I lavori che da alcune settimane stanno interessando il Quartiere delle Ceramiche sono al centro di una lettera indirizzata al sindaco Cagnardi, firmata da Carmelo De Fazio e Belsorriso, rispettivamente, responsabile cittadino e responsabile zonale di "Prospettive per l'Italia e l'Europa".



«Non è nostra intenzione esprimere valutazioni pregiudizialmente critiche, sostenendo che si tratta, come spesso accade e in continuità con le precedenti amministrazioni, di interventi estemporanei e privi di una programmazione ispirata ad una logica di sviluppo e di crescita, mentre le soluzioni adottate sul piano delle soluzioni tecniche, delle modalità esecutive e dei materiali utilizzati per tentare di dare delle risposte a bisogni sicuramente condivisibili - scrivono De Fazio e Belsorriso - appaiono quanto mai discutibili e di dubbio valore dal punto di vista della compatibilità ambientale, del gusto estetico e della proprietà dei materiali». De Fazio e Belsorriso sono anche

abbastanza critici nei confronti del Piano di Recupero del Centro Storico redatto dall'architetto Pierluigi Cervellati. «Una qualche perplessità - scrivono - deve pur scaturire se basta spostarsi in qualche comune limitrofo per rendersi conto di come gli stessi lastroni e le stesse illuminazioni siano state utilizzate per provvedere alla sistemazione di anonime vie dell'abitato, mentre il Comune di Grottaglie ha dovuto sborsare centinaia e centinaia di milioni a favore di un illustre urbanista per progettare, almeno così è stato presentato, un programma di recupero dell'intero quartiere, unico nel suo genere, di cui nulla si sa circa la validità delle soluzioni prospettate, delle possibilità di concretizzare in qualche modo l'intervento e delle reali intenzioni dell'Ente municipale rispetto alle previsioni contenute nello stesso». Una palese contraddizione che non può che lasciare perplessi quanti attendono la realizzazione del piano di recupero del borgo antico e del Quartiere delle Ceramiche redatto dall'illustre architetto bolognese.

Appellandosi alla sensibilità culturale e al senso di responsabilità del primo cittadino grottagliese, De Fa-

zio e Belsorriso lo invitano a «vigilare ed intervenire per impedire che si proceda sulla strada di quello che per molti sembra un autentico saccheggio pubblico e privato, deliberatamente e irresponsabilmente messo in atto dai suoi predecessori con iniziative slegate da una qualsivoglia idea progettuale, anche mediante il rilascio di autorizzazioni per attività di ristoro, che di fatto tendono a svuotare il quartiere delle proprie peculiarità». In questo modo, per gli esponenti di "Prospettive per l'Italia e l'Europa", il Quartiere delle Ceramiche, da centro produttivo dell'artigianato ceramico, diviene un luogo di ritrovo e svago, «con la contestuale sottrazione di ambienti disponibili ed utili alle attività artigianali ed una inevitabile lievitazione dei costi di locazione da parte



Campo Scuola di Protezione Civile

«Noi non siamo nessuna autorità ma un gruppo omogeneo di uomini e donne, che insieme alle autorità cerchiamo di arrivare in tempo per salvare e salvaguardare il territorio e la vita umana. Ed ecco perché noi abbiamo paura delle catastrofi sia di quelle naturali che di quelle causate dall'uomo, a differenza degli altri però, insieme alle autorità e alla società civile, volontariamente cerchiamo di prevenirle e abbiamo il coraggio di affrontarle, perché crediamo nella

rapporti da tenere tra quadri dirigenti della Federazione e le autorità di Protezione Civile. Interessanti le lezioni sull'importanza della raccolta differenziata tenute agli studenti grottagliesi dalla dottoressa Morena Miraglia, responsabile pubbliche relazioni della "Ecolevante S.p.a.".

Durante il campo scuola nazionale sono intervenuti: Giovanni Barone, del dipartimento di Protezione Civile; Carlo Sessa, vice prefetto vicario di Taranto; Fabrizio Cavilli, presidente del comitato regionale di Protezione Civile; Sen. Lino Nessa; Elio Mastrelli, del Corpo Forestale dello Stato; Raffaele Cagnardi, sindaco di Grottaglie; Ciro Todisco, comandante della Polizia Municipale di Grottaglie; Francesco Donatelli, vice sindaco di Grottaglie; Alfredo Traversa, assessore comunale all'Ambiente; Pasquale Mancino, presidente regionale Anpas Puglia; Raffaele Russo, funzionario e responsabile della Protezione Civile di Taranto; Morena Miraglia, responsabile pubbliche relazioni della "Ecolevante Spa"; Gabriele De Blasi, delle "Telecomunicazioni World" di Prato; Enrico Campagnoli, presidente nazionale Ser; Gianni Pistolesi, vice presidente nazionale ser area centro 1; Giovanni Genco, vice presidente nazionale ser Sud 1.



solidarietà e nel volontariato di Protezione civile». È questo il commento del grottagliese Giuseppe Vestita, presidente del Ser Puglia, al campo scuola di Protezione Civile organizzato dalla struttura regionale Ser che presiede con il patrocinio dell'Amministrazione comunale di Grottaglie e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento di Protezione Civile.

In quattro giorni 180 volontari sono stati impegnati in esercitazioni di Protezione Civile, in convegni sui temi relativi all'uso delle radiocomunicazioni alternative, sui

S. Sav.